



Mercato bloccato

Cessione dei crediti da rimettere in moto

Governo a caccia di una soluzione sul blocco della cessione dei crediti. Se il nuovo decreto Aiuti ha dato indicazioni immediate sul tema della revisione delle percentuali del superbonus, all'appello manca ancora un pezzo: lo sblocco dei crediti fiscali rimasti in pancia agli istituti di credito. Su questo «stiamo studiando una via d'uscita», ha detto ieri il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Il problema è legato alla capienza fiscale dei potenziali acquirenti dei crediti (soprattutto le banche). La commissione parlamentare di inchiesta sul sistema bancario e finanziario a settembre aveva calcolato che tutto il mercato ha una capacità pari a circa 16,2 miliardi ogni anno. Moltiplicando questa grandezza per cinque anni (l'arco di vita del 110%), aveva stimato la capienza fiscale massima del mercato, che è di poco inferiore agli 81,2 miliardi di euro. Sull'altro piatto della bilancia, a settembre erano stati già assunti impegni per crediti pari a poco meno di 77 miliardi. Insomma, siamo già da tempo a un passo dal limite massimo di crediti acquistabili. Così, il sistema si è progressivamente bloccato e i crediti sono diventati quasi impossibili da vendere per le imprese che li avevano in pancia. Una proposta per risolvere questo blocco arriva da Abi e

Ance: allargare la capienza fiscale degli istituti con una misura straordinaria e a termine. Gli F24 presi in carico dalle banche per conto dei loro clienti dovrebbero essere pagati in parte tramite i crediti fiscali acquistati dagli istituti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA